

“Impresa sostenibile: investimenti linea energia 2024 “

Approvato con Det. n. 1056 del 30/07/2024

Sommario

ART. 1 - FINALITÀ	2
ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA	3
ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI	4
ART. 4 - CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	6
ART. 5 - SPESE AGEVOLABILI: TIPOLOGIA, INTENSITÀ E DECORRENZA	7
5.1 TIPOLOGIE E INTENSITÀ DELLE SPESE AMMISSIBILI RISPETTO ALL’AMMONTARE COMPLESSIVO.....	7
5.2 RELAZIONE TECNICA.....	9
5.3 SPESE NON AMMISSIBILI.....	10
ART. 6 - FORNITORI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	10
ART. 7 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	11
ART. 8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
ART. 9 – ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO	15
ART. 10 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	17
ART. 11 - RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	18
11.1 COME PRESENTARE LA RENDICONTAZIONE	19
ART. 12 - DECADENZA, REVOCA E SANZIONI	22
ART. 13 - RINUNCIA	23
ART. 14 - COMUNICAZIONI	23
ART. 15 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI	24
ART. 16 - ISPEZIONI E CONTROLLI	24
ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	24
ART. 18 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	24
ART. 19 - RIEPILOGO DELLE TEMPISTICHE	25
ART. 20 – CONTATTI	266

Art. 1 - Finalità

La Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito Camera) con la D.G. n. 105 e n.107 del 22/07/2024 ha approvato il “Piano di azioni 2024-2026 per la sostenibilità a favore delle imprese, del territorio e dell’ente” che prevede al suo interno una linea di intervento per l’energia pulita ed accessibile e fra gli interventi per l’anno in corso una misura a favore degli investimenti delle PMI per rendere più sostenibile ed efficiente la loro attività sotto il profilo energetico, anche in sinergia con le misure regionali in programma per le micro imprese aventi finalità analoghe di a favore delle microimprese (vedi deliberazione della Giunta regionale N° XII / 2829, del 22/07/2024).

I temi della sostenibilità, della transizione ecologica, di un nuovo modo di concepire lo sviluppo economico, da tempo al centro del dibattito politico e sociale mondiale, stanno registrando rapide evoluzioni e un crescente interesse, anche a fronte degli inequivocabili e progressivi segnali del cambiamento climatici in corso.

L’energia, inoltre, è da sempre un fattore produttivo chiave, non solo per la sostenibilità ambientale ma anche per la sostenibilità economica delle imprese e dei sistemi produttivi, come è risultato chiaro nel periodo post pandemia caratterizzato da rincari energetici molto significativi e impattanti a tutti i livelli.

Infine, il radicale cambiamento degli scenari geopolitici, avvenuto in particolare nell’ultimo triennio, ha mostrato che non solo il prezzo dell’energia ma anche le dipendenze critiche nelle forniture sono fattori di rischio da governare attentamente e che occorre sviluppare catene del valore resilienti.

La riduzione dei fabbisogni energetici, l’introduzione di fonti rinnovabili di energia, un miglior governo e controllo della variabile energetica sono quindi fattori chiave per la sostenibilità non solo ambientale ma anche economica e sociale delle imprese e dei sistemi economici.

In questo quadro che la Camera propone un intervento a sostegno degli investimenti delle imprese orientati a una maggiore sostenibilità e rivolti all’efficientamento energetico.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per questa iniziativa dalla Camera di Commercio (D.G. n. 107 del 22/07/2024), è di € 700.000,00.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- Riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- Chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di richieste di contributo eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinunce, non ammissioni etc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese¹ ;
- Procedere al trasferimento di eventuali risorse non utilizzate da/a altri bandi del settore per gli interventi diretti alle imprese.
- Rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica inoltre che la Camera di Commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un costante monitoraggio dell'andamento del bando per verificare l'interesse e la partecipazione e che, all'esito di tale verifica, rimane in facoltà dell'Ente rimodulare le risorse destinate alla misura e/o chiudere anticipatamente il bando al fine di contenere l'immobilizzazione di somme non necessarie. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al bando.

¹ Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa", e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del bando.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente bando tutte le PMI, indipendentemente dal settore di appartenenza, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa “de minimis”², in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere **piccola o media impresa**, come definita dall’Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea³, fatte salve le esclusioni di cui all’art. 1 del Regolamento UE 2023 n. 2831. E s.m.i.;
2. avere la **sede oggetto dell’intervento**, iscritta e attiva al Registro Imprese **nella sezione territoriale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi**⁴ Tale sede è da indicare specificamente nel modulo di domanda.
3. essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
4. non essere in stato di fallimento, procedura concorsuale, liquidazione anche volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o in bianco, o in una qualsiasi altra situazione di “crisi”, di cui al Codice della crisi e dell’insolvenza;

² Gli aiuti “de minimis” non potranno essere concessi nel caso l’impresa rientri nei campi di esclusione di cui all’art. 1 del Reg (UE) 2023/2831. Le esclusioni riguardano le imprese operanti in alcuni settori specifici, ad alcune condizioni. Indichiamo qui di seguito i settori specifici coinvolti nelle esclusioni. Nel caso un’impresa sia operante in uno di questi settori si prega di visionare la normativa integrale sopra indicata per verificare le condizioni sottostanti alle esclusioni. Settori coinvolti: produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura; trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura; produzione primaria dei prodotti agricoli; trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

³ La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale. Controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate e agevolabili con i fondi a disposizione.

⁴ Possono essere ammesse ai contributi anche le imprese che abbiano la sola unità operativa iscritta ad apposita sezione del Registro imprese (REA) della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, a condizione che gli investimenti agevolati siano ad essa riferiti

5. essere in regola con i versamenti contributivi, la cui verifica sarà effettuata a mezzo DURC on line. Poiché l'esito negativo comporta la non ammissione, si invitano le imprese interessate ad eseguire un controllo preventivo, prima di inoltrare la domanda di contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>);
6. non avere forniture in essere con la Camera di commercio⁵, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
7. non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea;
8. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia)⁶;
9. Non risultare tra le imprese che hanno percepito contributi a valere su uno dei seguenti bandi di UnionCamere Lombardia e della Regione Lombardia:
 - a. Efficienza energetica commercio e servizi edizione 2022;
 - b. Efficienza energetica settore ricettivo edizione 2022;
 - c. Efficienza energetica per imprese turistiche edizione 2022;
 - d. Investimenti per la ripresa edizione 2022

I **requisiti** di cui ai punti **1, 2, 4, 6, 7, 8**, devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

⁵ Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che abbiano forniture in essere con la Camera di commercio nel periodo che va dalla presentazione della domanda alla liquidazione del contributo. Saranno effettuati controlli su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari.

⁶ Saranno effettuati controlli su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari.

Per quanto riguarda il **requisito** di cui al **punto 3**, le imprese dovranno essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale sia al momento della concessione del contributo che al momento della sua liquidazione, ma potranno procedere a regolarizzare la loro posizione, entro 10 giorni di calendario dalla richiesta della Camera.

Il possesso del **requisito** di cui al **punto 5**, come già sottolineato in precedenza, è imprescindibile nella fase di istruttoria della domanda nella quale, l'accertamento dell'irregolarità contributiva, tramite DURC, comporta la non ammissibilità della domanda presentata. Nella fase di liquidazione del contributo, invece, un'eventuale accertata irregolarità contributiva tramite DURC on line, comporterà l'intervento sostitutivo a favore dell'Ente previdenziale creditore, da parte della Camera di Commercio.

Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto è erogato con le seguenti caratteristiche:

- l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese considerate ammissibili (di cui all'art. 6), al netto di IVA, fino a un massimo di euro 40.000,00. L'investimento minimo è pari a euro 10.000,00;

Contributo concedibile	Investimento minimo	Contributo massimo
50%	€ 10.000,00	€ 40.000,00

Ciascuna impresa, intesa come “impresa unica”⁷ ai sensi della normativa dell'Unione Europea,

⁷ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per “impresa unica” l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti

potrà presentare una sola domanda valida di contributo ed essere beneficiaria di un solo contributo.

I contributi assegnati, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis (vedi art. 8) e liquidati in un'unica soluzione, con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Il contributo è nominativo e non trasferibile e viene assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento della Camera di Commercio.

È ammesso il cumulo con misure di carattere generale (ad es. crediti d'imposta di carattere generale) fino a concorrenza del 100% del singolo costo, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti riferite a tali misure. Non sono invece cumulabili altre misure di agevolazione specifiche, per i medesimi costi sostenuti e agevolati dal presente bando.

Art. 5 - Spese agevolabili: tipologia, intensità e decorrenza

5.1 Tipologie e intensità delle spese ammissibili rispetto all'ammontare complessivo

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa (al netto dell'I.V.A.), purché espressamente indicate nella relazione tecnica che dovrà accompagnare obbligatoriamente la domanda di contributo come meglio indicato nel paragrafo dedicato:

- a) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter collegati alla sede oggetto dell'intervento;
- b) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia;
- c) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici, componenti hardware, in sostituzione di quelle in uso;
- d) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso;
- e) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;

o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

- f) acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda e specificati nella relazione tecnica;
- g) eventuali costi di formazione strettamente connessi all'uso e alla gestione degli impianti, macchinari, attrezzature e software acquistati ed installati;
- h) interventi di cosiddetto "relamping", ovvero di acquisto e installazione di corpi illuminanti LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.);
- i) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati, solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento di cui alle lettere precedenti, nel limite del 20% dei costi delle lettere da a) a h) tranne le lettere g) e f).
- l) spese tecniche di consulenza (es relazioni tecniche, progettazione e direzione lavori) correlate alla realizzazione dell'intervento ed alla presentazione della domanda, nel limite del 20% dei costi di cui alle voci da a) ad i).

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso compilare l'apposito campo nell'allegato A – domanda di contributo.

Si richiama ancora l'attenzione sul fatto che gli interventi sopraindicati dovranno essere coerenti con la relazione tecnica presentata, essere effettuati presso una delle sedi aziendali (rilevabile dalla visura camerale) appartenente alla circoscrizione della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza Lodi, e che tale sede dovrà essere chiaramente indicata nella domanda di contributo. In presenza di più sedi ubicate nel territorio di competenza del nostro Ente, il soggetto richiedente dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

Gli interventi per i quali è richiesto il contributo dovranno essere al servizio degli spazi occupati dall'azienda e dei suoi processi produttivi.

Sono ammissibili i soli costi della fornitura di beni e servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Non saranno ammesse domande aventi un importo complessivo delle spese ammissibili inferiore a 10.000,00 euro. Il tetto massimo delle spese viene invece lasciato alle decisioni della singola impresa, fatto salvo l'ammontare massimo di contributo concedibile ed erogabile pari a 40.000,00 euro.

Si specifica inoltre che non sono ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 300,00 euro (trecento/00).

È ammissibile anche l'acquisto di attrezzature tecnologiche tramite leasing finanziario purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione ed entro la conclusione del progetto;
- è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato nel periodo di ammissibilità delle spese.

Le spese ammissibili potranno essere fatturate e quietanzate, a partire dalla data di approvazione del presente regolamento, ovvero dal **30 luglio 2024** e fino al **31 ottobre 2025**. Farà fede la data di emissione della fattura e del relativo pagamento.

Le fatture e la documentazione di pagamento dovranno avere le caratteristiche indicate al successivo articolo 11 relativo alla rendicontazione. Le fatture dovranno essere intestate al soggetto beneficiario del contributo, riportare la dicitura relativa al Bando e il codice CUP come meglio illustrato nell'articolo 11 relativo alla rendicontazione.

Attenzione: non saranno ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 300,00 euro (trecento/00).

5.2 Relazione tecnica

La relazione tecnica deve dettagliare gli interventi finalizzati a conseguire un effettivo efficientamento energetico del sistema produttivo rispetto alle condizioni pre-investimento e/o attestare la rispondenza alle previsioni del bando degli altri interventi, come meglio specificato nella restante documentazione inerente al bando.

La relazione tecnica deve quindi riportare i consumi energetici pre-intervento e la riduzione prevista a seguito della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda stessa con riferimento agli interventi che consentono tale previsione e cioè le voci di cui alle lettere c), d), e), h).

Per la relazione tecnica l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più soggetti tra i seguenti:

EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;

Tecnico iscritto, al momento della presentazione della relazione, all'albo riferito ad uno dei seguenti ordini professionali sottoposti a vigilanza ministeriale:

Ordine nazionale dei Dottori agronomi e Dottori forestali
Ordine degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Ordine dei Geologi
Ordine dei Geometri
Ordine degli Ingegneri
Ordine dei Tecnologi alimentari
Ordine dei Periti agrari e Periti agrari laureati
Ordine dei Periti industriali e Periti industriali laureati
Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici

5.3 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione, ad esclusione delle spese relative alla relazione tecnica.
- i costi del personale
- spese derivanti da obblighi di legge
- spese per minuterie.

Art. 6 - Fornitori delle imprese beneficiarie

I fornitori dei beni e servizi agevolati dal presente bando devono avere sede legale/residenza

fiscale in uno Stato europeo. Si specifica, inoltre, che tali fornitori non possono essere anche soggetti beneficiari del bando.

Infine, non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali ad esempio legami di coniugio, di parentela, di affinità, partnership sul progetto oggetto di contributo), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Art. 7 - Normativa Europea di riferimento

"Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali" come specificato anche al precedente l'art. 4. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni⁸.

Art. 8 - Presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere presentate **dalle ore 10:30 del giorno 3 settembre 2024 al giorno 12 novembre 2024**; in caso di chiusura anticipata dello sportello telematico per esaurimento delle risorse sarà pubblicata un'apposita comunicazione sul sito internet istituzionale, nelle pagine dedicate al bando.

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica

⁸ Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime De Minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

attraverso il sito <https://restart.infocamere.it/>, a cui le imprese o gli intermediari delegati alla presentazione, possono accedere con SPID, CNS, CIE.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

Attenzione, prima della presentazione della domanda, si raccomanda di svolgere le opportune verifiche preventive relative sia alla regolarità dei propri versamenti contributivi che all'ammontare di contributi "de minimis" già ottenuti, rispetto al tetto totale massimo percepibile pari a € 300.000,00 nell'arco di un triennio. Situazioni di irregolarità contributiva o criticità relative al tetto "de minimis" comportano infatti il rifiuto della domanda, nel primo caso, e l'impossibilità di concedere, in tutto o in parte, il contributo nel secondo caso. Per l'esecuzione di tali verifiche si rendono disponibili i link indicati in nota⁹.

Per la presentazione della domanda di contributo si prega di seguire le istruzioni seguenti:

1. Collegarsi al sito <https://restart.infocamere.it/>;
2. Accedere alla sezione Beneficiario tramite riconoscimento certo dell'utente con la propria identità digitale SPID / CNS / CIE, selezionando il pulsante ACCEDI presente in homepage (p.s: seguire quanto indicato nella guida pubblicata sul sito <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-altre-direzioni> scegliendo il bando "Bando Impresa sostenibile: investimenti linea Energia 2024")
3. Accedere al modulo di richiesta del contributo, tramite la funzione RICHIEDI, all'interno della sezione relativa al: "**Bando Impresa sostenibile: investimenti linea energia 2024**" presente fra le iniziative attive nella home page del canale imprese. L'iniziativa sarà visibile dalla data e ora di apertura di presentazione delle domande e fino al termine prestabilito, salvo chiusura anticipata dello sportello telematico.
4. Compilare la richiesta seguendo le istruzioni indicate nell'apposita guida, inserendo tutte le informazioni richieste.
5. Cliccare su AVANTI per procedere alla fase successiva

⁹ Per il controllo preventivo del Durc, accedere alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps al seguente link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>;

Per verificare gli importi accordati all'impresa in regime de minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

6. Inserire, nella sezione ALLEGATI, tutta la documentazione qui di seguito elencata, prevista dal presente Bando a corredo del modulo di richiesta della piattaforma Restart, che accetta quali allegati solo documenti firmati in CadES, con estensione.p7m. che dovranno essere compilati e **firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo**. Gli allegati richiesti dal Bando sono reperibili sul sito della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi alla pagina <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico> cliccando sul Bando **“Impresa sostenibile: investimenti linea energia 2024 “** e sono i seguenti:
- a. **Domanda di contributo (Allegato A)**
 - b. **Prospetto delle spese (Allegato B)**
 - c. **Relazione Tecnica Pre-Intervento (Allegato C)** relazione di un tecnico iscritto al relativo ordine professionale, competente per materia, che illustra la situazione attuale e prospetta gli obiettivi e i risultati previsti dall'intervento.
 - d. **Preventivi di spesa**; da formulare, in euro e in lingua italiana, indicando con chiarezza le singole voci di costo sufficientemente descritte al fine di poterne valutare l'ammissibilità ai fini del bando e la sede oggetto di intervento (specialmente se diversa dalla sede Legale).
 - e. Eventuale documentazione volta a dimostrare di possedere, al momento di presentazione della domanda, **sistemi di certificazione ambientale comprese le certificazioni energetiche** ai fini della valutazione tecnica di cui al successivo art.9.

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa che richiede il contributo.

7. Dopo aver terminato il caricamento degli allegati richiesti, la sezione INVIO propone il Riepilogo delle informazioni inserite che si consiglia di verificare attentamente prima di procedere.
8. Per completare l'invio della richiesta, occorre attivare in sequenza le seguenti funzionalità: La funzione SCARICA MODELLO consente di generare il PDF del modello della richiesta; La funzione CARICA MODELLO FIRMATO si attiva soltanto dopo aver scaricato il modello della richiesta e consente di **caricare** la versione firmata; La funzione INVIA consente di inoltrare la richiesta all'Ente competente ed è un'operazione definitiva.
9. Completata l'operazione, la richiesta sarà visibile nella LISTA RICHIESTE nello stato di INVIATA. Al fine di effettuare un'ulteriore e definitiva verifica sull'effettivo corretto invio, si consiglia di verificare la presenza della RICEVUTA in corrispondenza della

richiesta inviata (p.s: La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.).

10. Nella sezione richieste è possibile visualizzare la lista delle richieste compilate e il relativo stato. La richiesta può assumere uno dei seguenti stati (vedi guida):

- In compilazione
- Da completare
- Inviata (*solo per iniziative SENZA pagamento bollo*)

La richiesta è stata inoltrata al sistema ed elaborata.

Tra le Azioni disponibili

- I. Richiesta consente di scaricare il modulo domanda della richiesta
- II. Ricev. Invio consente di scaricare la ricevuta che attesta la corretta acquisizione della richiesta

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web della Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Ogni impresa potrà presentare una sola richiesta di contributo valida e ricevere un solo contributo, a valere sul presente Bando. In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le altre domande saranno considerate irricevibili. Nel caso di più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica¹⁰ la domanda di partecipazione è ammessa per una sola di esse.

IMPORTANTE

Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- Modulo di domanda (Allegato A);
- Prospetto delle spese (Allegato B) e/o totalità dei preventivi¹¹
- Relazione Tecnica pre-Intervento (Allegato C)

¹⁰ Vedi nota 8.

¹¹ L'integrazione di eventuali preventivi mancanti sarà possibile solo per preventivi richiesti in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

saranno escluse, fatta salva la possibilità di presentare una nuova domanda.

Non saranno considerati ammissibili i documenti presentati totalmente in bianco o compilati parzialmente e privi di informazioni essenziali.

Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi), la Camera di commercio può richiedere, via pec in qualsiasi momento, quanto necessario ad integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento di concessione si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi richiesti, entro il termine di 10 giorni lavorativi, a partire dalla data di ricevimento della richiesta (inclusa) o una risposta parziale o non conforme alle suddette richieste, comporta normalmente l'inammissibilità della domanda stessa.

La Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'impresa in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti, anche nel caso in cui la domanda sia stata interamente e regolarmente presentata.

Art. 9 – Istruttoria, valutazione delle domande e ammissione al contributo

L'assegnazione dei contributi avverrà con procedura a **sportello valutativo** (in ordine cronologico di presentazione delle domande), con **provvedimenti periodici da adottare entro 60 gg** dalla data di arrivo delle domande di contributo.

In caso di esaurimento anticipato delle risorse, il termine del procedimento di concessione sarà ampliato a **90 gg dalla chiusura dello sportello**, relativamente a tutte le richieste pervenute e finanziabili non ancora ammesse o non ammesse nel momento di chiusura dello sportello.

Non concorreranno alla formazione dei termini sopraindicati eventuali festività e periodi di chiusura dell'Ente camerale.

L'istruttoria comporterà la **verifica di quanto sottoindicato** oltre all'attribuzione dei punteggi in base ai criteri inseriti nella tabella seguente:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando;
- correttezza dei preventivi/ giustificativi di spesa.

La **valutazione delle domande** sarà effettuata in base a quanto indicato nella tabella sottostante.

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI NELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

AMBITO	CRITERI	ELEMENTI	PUNTEGGIO
Capacità di generale energia da fonti sostenibili	Produzione di energia dichiarata da fonti rinnovabili attraverso uno o più degli interventi di cui alle lettere a) e b) art. 5.1	<i>Nuovo impianto per la produzione di energie rinnovabili</i>	20
		<i>Acquisto del sistema di accumulo congiuntamente o separatamente al nuovo impianto</i>	5
		<i>Nessuno</i>	0
Ampiezza dell'intervento	Articolazione dell'intervento valutato come numero di differenti tipologie di spesa per l'efficienza energetica tra quelle previste ai punti c), d,) e), h) art. 5.1	4 tipologie	15
		3 tipologie	10
		2 tipologie	5
	Formazione del personale aziendale riconducibile all'intervento, valutata in base alla presenza di spese previste nella tipologia di spesa g)	Si	5
		No	0
Capacità di generare risparmio di energia	Riduzione dichiarata in domanda dei consumi energetici misurati in TEP* evitati attraverso acquisto e installazione di macchinari e attrezzature di cui alle lettere c), d) e) e h) dell'Art. 5 del bando. Il valore deve essere indicato nella relazione tecnica di cui all'allegato C	$\geq 10\%$	55 punti
		$\geq 5\% e < 10\%$	50 punti
		$\geq 3\% e < 5\%$	45 punti
		$\geq 1\% e < 3\%$	35 punti
		$< 1\%$	0 punti
Caratteristiche distintive delle imprese	Presenza di sistemi di certificazione ambientale (comprese le certificazioni energetiche) al momento della presentazione della domanda	SI	10 punti
		NO	0 punti
			0 – 110

*Per il calcolo delle TEP (tonnellate equivalente di petrolio) si faccia riferimento ai fattori di conversione universalmente riconosciuti; per una verifica dei fattori di conversione si può fare riferimento al Modulo

per il calcolo dei TEP promosso dalla FIRE e disponibile al seguente link:

<https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/>.

Le domande pervenute ricevono una valutazione, con un punteggio da 0 a 110.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 30 punti saranno ammesse.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto **sulla base dell'ordine cronologico** di ricevimento delle domande, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando fatto salvo quanto anzidetto in merito a eventuali sospensioni del procedimento e al raggiungimento del punteggio minimo necessario.

A seguito degli esiti della verifica amministrativa effettuata sulle domande di contributo, la Camera di commercio, con determinazioni periodiche del Dirigente competente (esclusi eventuali periodi di chiusura dell'Ente/ufficio precedente e/o periodi di sospensione del procedimento) entro il 60esimo° giorno successivo alla ricezione delle domande di contributo; o, in caso di chiusura anticipata dello sportello per esaurimento delle risorse e per tutte le richieste pervenute, entro il 90esimo° giorno approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo/non lavorativo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale/lavorativo successivo. Tali elenchi verranno pubblicati all'albo camerale e sul sito internet della Camera di commercio, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi art. 15 "Comunicazioni") al link <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico>

Art. 10 - Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale o parziale del contributo erogato/o concesso:

- A. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- B. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- C. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- D. ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti

dal bando;

- E. mantenere sede legale e/o operativa, per le quali è stato ottenuto il contributo nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, e mantenerla per almeno tre anni, salvo la cessazione dell'attività derivante da una situazione di crisi dell'impresa;
- F. a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- G. a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato (es. fornitori, tipologia spese etc) indicati nella domanda presentata, entro e non oltre il 15esimo^o giorno antecedente alla data della presentazione della rendicontazione; scrivendo all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Impresa sostenibile: investimenti Linea energia ed 2024 - Richiesta variazioni"). Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio a fronte di un invio della documentazione originariamente presentata debitamente aggiornata (preventivi, prospetto spese). A tale proposito si precisa che la Camera non può garantire l'erogazione del contributo in fase di rendicontazione in caso di mancata autorizzazione preventiva delle modifiche intervenute, avendo concesso il contributo sulla base di una diversa previsione di spesa e di fornitura;
- H. a comunicare tempestivamente alla Camera di Commercio, in ogni momento, il verificarsi di una delle cause di decadenza del contributo concesso.

Art. 11 - Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'impresa dovrà concludere i propri interventi e presentare la rendicontazione di quanto realizzato con le modalità indicate qui di seguito ed **entro 31 ottobre 2025**.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- avere completato le attività, approvate in fase di istruttoria ed ammesse al contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nei preventivi;

- avere pagato tutte le fatture dei fornitori; le fatture dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo, dovranno essere interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- i pagamenti dovranno essere comprovati come meglio sottoindicato ed effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario del contributo.

Attenzione: si ricorda che non saranno ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 300,00 euro (trecento/00).

Si specifica, inoltre, che ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa dovrà avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo, e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato all'articolo 12 del bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

La Camera si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione di attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo

La Camera di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Sul sito della Camera di commercio saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

11.1 Come presentare la rendicontazione

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando

Impresa Sostenibile – Investimenti linea energia 2024 (p.s: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta)

In fase di rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

A. Modulo di rendicontazione (Allegato A),

B. Prospetto delle spese rendicontate (Allegato B)

C. Fatture elettroniche¹²: emesse dal fornitore e destinate all'impresa beneficiaria, interamente pagate nel periodo che decorre dalla data di inizio del periodo di ammissibilità delle spese (**30 luglio 2024**) e fino al termine ultimo di presentazione della rendicontazione previsto (**31 ottobre 2025**).

Nella documentazione dovranno essere descritte chiaramente;

- le attività e gli interventi realizzati che dovranno corrispondere a quelli approvati relativamente alla concessione del contributo;
- la sede oggetto di intervento (specialmente se diversa dalla sede legale);
- le fatture dovranno riportare, la **dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando Impresa sostenibile – Linea energia 2024”** e il **codice CUP¹³** (riportato per ciascuna impresa nella determina di concessione del contributo, sulla riga dedicata all'impresa stessa).

Per eventuali fatture emesse prima della concessione del contributo e quindi prima della generazione del codice CUP, conseguentemente sprovviste di tale codice e della dicitura relativa

¹² la normativa (D.L. n.13/2023, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e la successiva sostituzione del comma 7 dell'art. 5 della citata Legge, operata dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024) in vigore dal 1° gennaio 2024) prevede che le spese oggetto di contributo pubblico riportino nelle fatture o nei pagamenti il codice Cup oltre all'indicazione “Spesa sostenuta a valere sul bando”).

¹³ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:

- omissis ...,
- incentivi a favore di attività produttive,
- contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive,
- ..omissis..

al Bando, l'impresa dovrà procedere **all'integrazione** del CUP/dicitura (vedi le istruzioni contenute nella nota) ¹⁴, ed inviare:

copia delle fatture elettroniche integrative del codice CUP/dicitura relativa al bando, preventivamente inviate al SdI, sulle quali devono essere stati apposti gli estremi della fattura originale oltre alla seguente dicitura: **“Spesa sostenuta a valere sul Bando Impresa Sostenibile – Linea Energia ed 2024- CUP.....”** (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa)

oppure

copia delle note di credito e delle nuove fatture emesse dai fornitori (vedi istruzioni in nota) ¹⁵ riportanti **“Spesa sostenuta a valere sul Bando Impresa Sostenibile – Linea Energia 2024- CUP.....”** (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

D. Copia dei pagamenti: i pagamenti effettuati dall'impresa beneficiaria del contributo ai fornitori devono essere stati eseguiti ed essere documentati con ricevuta di esecuzione del bonifico bancario (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture oggetto del pagamento) Se la ricevuta di esecuzione del bonifico non riportasse tutte le informazioni necessarie dovrà

¹⁴ Produrre un'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n.14/E del 2019, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con “Tipo-Documento” “TD20”:

- nella sezione “Dati del cedente/prestatore” vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione “Dati del cessionario/committente” vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l'autofattura;
- nella sezione “Soggetto Emittente” va utilizzato il codice “CC” (cessionario/committente).

Il documento integrativo deve contenere la dicitura bando, il codice CUP e gli estremi della fattura originale, priva di CUP.

Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati sia la fattura originale che il documento integrativo (autofattura integrativa trasmessa al SdI).

¹⁵ Emettere nota di credito volta ad annullare la fattura priva del codice CUP e richiedere al fornitore l'emissione di nuova fattura contenente il codice CUP oltre alla dicitura relativa al bando.

Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione.

essere accompagnata dall'estratto del conto¹⁶ corrente nel quale l'impresa dovrà evidenziare il movimento relativo alla spesa agevolata.

E. Relazione Tecnica Post-Intervento (Allegato C): relazione di un tecnico iscritto al relativo ordine professionale, competente per materia, che illustra risultati ottenuti grazie dall'intervento effettuato.

F. Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria, rilasciata dell'Istituto di credito

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta (inclusa) o una risposta parziale o non conforme alle suddette richieste comporta l'impossibilità di erogare il contributo e l'eventuale successiva decadenza dello stesso.

Art. 12 - Decadenza, revoca e sanzioni

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- Mancato realizzazione del progetto e degli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate,
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e

¹⁶ Vedi nota n. 8 a pagina n8 del regolamento

trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)¹⁷.

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 2023/2831 per i contributi in regime "de minimis", il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

Art. 13 - Rinuncia

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni di calendario dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: "Bando Impresa Sostenibile – Linea Energia ed 2024 – rinuncia".

Art. 14 - Comunicazioni

La pubblicazione sul sito internet della Camera di commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le comunicazioni che hanno valore per il rispetto dei termini del procedimento saranno inviate alla PEC che l'impresa ha dichiarato presso il Registro delle Imprese.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare alla Camera di commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it

¹⁷ A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

(inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Bando Impresa Sostenibile – Linea Energia ed 2024– Richiesta variazioni).

Art. 15 - Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati a questa misura, la Camera di commercio si riserva di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell'iniziativa, che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie.

Art. 16 - Ispezioni e controlli

La Camera di commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a campione anche presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti agevolati, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Comunicazione, Coordinamento strumenti e progetti della Camera di commercio (legge n. 241/1990).

Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Art. 19 - Riepilogo delle tempistiche

Attività	Scadenza
Apertura presentazione delle domande	3 settembre 2024
Chiusura presentazione delle domande salvo necessità di chiusura anticipata	12 novembre 2024
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro 60 giorni dall'arrivo della domanda, salvo casi specifici (vedi art.9 ...)
Ultimo giorno per la presentazione della rendicontazione	Entro il 31 ottobre 2025

Art. 20 – Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
<p>piattaforma RESTART: per aver assistenza sull'utilizzo del servizio: https://restart.infocamere.it/aiuto</p> <p>Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda.</p>	<p>Infocamere</p>	<p>Tel: 049-2015200</p> <p>(servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00)</p> <p>(N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day.)</p>
<p>Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda.</p>	<p>Fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate periodicamente sul sito, nella pagina dedicata al bando</p>	<p>Le richieste potranno essere inviate alla mail dedicata al bando impresasostenibile.lineaenergia2024@mi.camcom.it ; le stesse non riceveranno risposte individuali ma i quesiti troveranno risposta in una versione aggiornata delle FAQ che sarà pubblicata sul sito nella pagina dedicata al bando.</p>